

# Giugno 2022

**Andrea Drigani** rileva che l'istituzione del nuovo Dicastero della Curia Romana per i Testi Legislativi è un contributo per la conoscenza e l'accoglienza del diritto canonico nella Chiesa. **Giovanni Campanella** illustra la storia della prima congregazione religiosa femminile cinese, fondata centocinquant'anni fa, che continua la sua testimonianza cristiana anche in contesto difficile. **Francesco Vermigli** con l'esempio di Cesare de Bus (1544-1607), fondatore dei Padri Dottrinari e recentemente canonizzato, richiama all'esigenza della solidità della dottrina, della catechesi popolare e della semplicità dell'annuncio. **Gianni Cioli** presenta alcune considerazioni su un'allocuzione di Papa Francesco intorno alla teologia morale, da fondarsi sull'intelligenza della fede, unitamente all'esperienza viva, con qualche postilla sulla casistica. **Giovanni Pallanti** fa memoria di Ciriaco De Mita, già Segretario Nazionale della DC e Presidente del Consiglio dei Ministri, un protagonista della vita della Repubblica. **Stefano Tarocchi** introduce alla visione della nuova Gerusalemme, descritta dal Libro dell'Apocalisse, la cui simbologia rileva che quando sembra eclissarsi la presenza di Dio, è perennemente all'opera in attesa del ritorno di Cristo. **Carlo Parenti** con l'aiuto di Papa Francesco annota sull'accidia, un vizio capitale e assai pericoloso, che può sorgere anche davanti alle pesantezze esistenziali. **Antonio Lovascio** invita alla lettura del romanzo di Don Vincenzo Arnone, un affascinante viaggio che va dal VI secolo a.C. ai giorni nostri, contrassegnato dell'ascolto col cuore. **Leonardo Salutati** svolge alcune considerazioni, anche tenendo conto delle indicazioni del Magistero della Chiesa, circa la liceità dell'uso privato delle armi da fuoco. **Francesco Romano** affronta la questione della eventuale presenza di un Superiore laico negli Istituti religiosi e nelle Società di vita apostolica clericali di diritto pontificio. **Alessandro Clemenzia** recensisce il volume di Giuseppe Liberto sul

profondo rapporto in Dante tra musica e poesia all'interno di una grande visione teologica. **Stefano Liccioli** incentra la sua attenzione sui cosiddetti «anni di piombo» che sono stati contrassegnati dal terrorismo, dalle stragi e dagli attentati, originati da un «odio ideologico» non del tutto finito. Nella rubrica «**Coscienza universitaria**» si analizza il commercio degli armamenti bellici, che oltre ad ingenti guadagni, favorisce l'allargamento dei conflitti.